

HIDRON



La nuova frontiera del Wellness

È stato di recente inaugurato a Campi Bisenzio, nell'immediata periferia di Firenze, HIDRON, un nuovo vastissimo centro Benessere che, ponendo nuovi parametri di riferimento al settore, aspira a porsi ai vertici nazionali sia per la superficie che per la completezza delle attrezzature, per il livello delle tecnologie impiegate, la qualità delle finiture e degli ambienti.

Il complesso ha sicuramente pochi eguali in Italia e rappresenta quanto di più aggiornato ed evoluto possa oggi offrire il settore. Un vero e proprio paradiso acquatico, situato in un'area di 35.000 metri quadrati, di cui 6.500 coperti, al cui interno sono posti 1.000 metri quadrati di area fitness, 400 metri quadrati di zona ristorazione e ben 1.000 metri quadri di area benessere. Il tutto sviluppato su otto piscine, tre ristoranti, Beauty Farm, Spa, Biblioteca dello Sport, Area convegni, quattro Studios per ginnastica, una attrezzatissima sala macchine cardio ed isotoniche, sala Personal Trainer oltre a numerose altre aree ed attrezzature che testimoniano la completezza dell'intervento.

In una fase in cui il mondo del wellness sta indicando che l'interesse degli utenti si sta sempre più spostando verso l'acqua, riscoperta quale elemento amico e ristoratore, apporto di relax e benessere per tutti, il progetto di questa struttura mostra chiaramente questo indirizzo, con una prevalenza di superfici dedicate all'acqua, utilizzata per ogni possibile attività agonistica, ginnica, ludica, rilassante.

Dal punto di vista architettonico, il complesso evidenzia la ricerca progettuale di elevati standard qualitativi, ottenuti con un raffinato design degli ambienti e degli arredi e l'uso di materiali naturali che coniuga alla facilità di gestione delle superfici, il calore di finiture in sintonia con l'ambiente.

L'acciaio ed il vetro sono usati con dovizia ma, grazie all'uso diffuso di pavimentazioni in Wengè e di gres porcellanati che imitano con perfezione la trama e la superficie di pietre dai colori caldi e riposanti, l'insieme si presenta minimalista nelle superfici lisce e levigate, ma accattivante nei contrasti di luce e nelle pennellate di colore, sparse con ricercatezza nei vari ambienti.

Sapiente è l'uso della luce, ora diffusamente omogenea per rispettare esigenze funzionali, ora drammatica ed intrigante nei chiaroscuri che l'effetto wall-washer disegna sui muri. Originale l'illuminazione dei ristoranti che riscopre connotati fortemente decorativi negli enormi ed originali paralumi a sospensione, realizzati su disegno dei progettisti, che caratterizzano i volumi sopra i tavoli.



Progettato dallo Studio Bizzarro di Ravenna, noto specialista di settore, in collaborazione con l'ufficio tecnico dell'impresa Margheri che ha realizzato l'intervento, il complesso si articola su tre corpi di fabbrica imperniati su un grande volume centrale circolare che funge da atrio. Il più grande di questi corpi, con pianta a settore circolare, è chiuso sulla circonferenza da un'alta parete vetrata che porta all'interno della struttura il dolce profilo dei colli toscani. L'ambiente è caratterizzato da un'ardita

copertura in legno lamellare con travi di oltre 40 metri di luce e ospita quattro piscine di cui una principale per il nuoto da 25 mt x 17 ed una seconda per i corsi di nuoto per principianti. All'interno di questo volume sono alloggiato altre due vasche concepite in modo innovativo, con la più grande, di circa 200 mq, a pianta libera, attrezzata con idromassaggi, lettini e poltrone massaggianti, geiser, percorsi vascolari, cascate, cigni e lame d'acqua per il massaggio cervicale ed un imponente fiume lento mosso da pompe aventi una

potenza di ben 80 kw. Un percorso sommerso unisce l'interno con l'esterno, consentendo agli utenti di utilizzare anche d'inverno e senza uscire dall'acqua, una vasca all'aperto riscaldata a 37°, completa di tutte le migliori attrezzature massaggianti e rilassanti.

Le vasche, tutte con bordo a sfioro finlandese, sono piastrellate in gres color sabbia, impreziosito da vaste superfici in mosaico verde che emerge dall'acqua con forti connotazioni cromatiche. Le superfici del piano vasca sono uniformemente trattate in gres porcellanato antidisdrucchio di grande formato ad imitazione della pietra dorata, che si abbina perfettamente con i toni più scuri della copertura in legno lamellare.

Lateralmente a questo grande corpo dedicato alle vasche sono disposti due volumi a due piani a pianta rettangolare, che ospitano funzioni con caratterizzazioni molto diverse:

il primo corpo, posto alla destra dell'ingresso, contiene al piano terra la vasta superficie degli spogliatoi e di tutti i servizi per le piscine, oltre ad una ulteriore vasca dedicata alla ginnastica in acqua. Questa, realizzata con materiali, luci e colori atti a creare un'atmosfera particolarmente accattivante, ha una altezza costante di 125 cm. ed è accessibile con un comodo ingresso a scivolo. È dotata di un sistema di stimolazione polisensoriale con diffusione sonora subacquea ed illuminazione a saturazione ambientale a led di particolare impatto. Una serie di ugelli sommersi posti sul perimetro delle pareti



concede agli utenti un benefico massaggio defaticante a fine attività. Per evitare l'inquinamento acustico alle circostanti aree di lavoro, questa vasca è stata posizionata in un ambiente separato, perfettamente insonorizzato, che gode inoltre di servizi specifici dedicati.





Questo corpo di fabbrica contiene poi, al piano superiore, tutto il settore dell'attività fisica asciutta, completa di spogliatoi riservati e con numerose palestre per attività ginnica. Una grande sala per macchine cardiofitness ed isotoniche completa le attrezzature del piano e gode dell'affacciamento sulla sottostante area piscine.

Il secondo corpo di fabbrica a pianta rettangolare, posto a sinistra dell'ingresso, rappresenta invece l'universo del benessere olistico e dei trattamenti per il corpo. Al piano terra 2 ristoranti tematici, biblioteca dello sport, punto internet ed area convegni hanno accesso diretto dalla hall.

Originale è lo shop, fortemente caratterizzato da tre nastri in "wengè", realizzati con struttura in mdf che, partendo da terra, divengono tavoli, si sollevano, scendono nuovamente per accogliere mensole e sistemi espositivi e ancora banco, fino a diventare elementi strutturanti dello spazio. Infatti il progetto degli arredi dello shop nasce dal concetto di fluidità, studiando i percorsi dei visitatori e i loro moti casuali e costruendo, proprio sulla base di questi tracciati invisibili, lo spazio espositivo. Non c'è alcun riferimento alla geome-

tria classica, ma alla mobilità e alla possibile modifica dello spazio. Anche l'area espositiva, destinata ai prodotti, si sviluppa entro tracciati luminosi, tra le fasce in wengè che accolgono abiti ed accessori e si trasformano ora in panca, ora in appendiera, ora in espositori.

Salendo al primo piano, tramite un'ardita scala in ferro con pedate rivestite in wengè, entriamo nel regno del relax e della bellezza. Qui, invisibili diffusori di

essenze accarezzano con i loro aromi l'olfatto. Le luci si fanno più tenui e soffuse. Sul pavimento, un percorso in ciottoli ricoperto da una lastra in cristallo ci guida attraverso la beauty farm. Le pareti sono tappezzate da una carta da parati marrone bruciato con tenui disegni classici, che dona agli ambienti una connotazione morbida e raffinata. Questo è anche il regno della spa, con sauna, biosauna, bagno turco, cabina talasso, aromarium, paradiso





dell'acqua ed un grande idromassaggio circolare, mosaicato in lacca arancione che spicca con una esplosione cromatica insolita fra i listelli in pietra marrone e dorata che la pavimentano e ne rivestono i muri. Originali le facciate esterne, ove la pelle dell'edificio si presenta convenzionale nel corpo circolare di ingresso, chiuso da pareti in vetro e alluminio e da sottili frangisole in listelli verticali di legno. Ma è nel rivestimento dei due corpi di fabbrica laterali che Hidron esce completamente dagli schemi, ricoprendo le pareti con un immenso pannello in pvc microforato, dipinto da una giovane artista della Accademia delle Belle Arti di Firenze, Annalisa Betella.

Non è soltanto questione di estetica, di originalità, di bellezza o di innovazione. Il grande pannello esterno che ricopre le facciate di HIDRON rappresenta la riscoperta di un linguaggio formale che per troppo tempo l'architettura aveva ingiustamente dimenticato: il linguaggio dell'arte.

E, considerando quello che come specialisti di settore volevano trasmettere con HIDRON, si è trattato di una scelta naturale: *"volevamo costruire il più grande centro fitness a tema acquatico d'Italia, cosa che effettivamente abbiamo fatto, senza però sovrastare le persone che lo avrebbero utilizzato. Qualcosa di grande, anzi di molto grande, che tuttavia non suscitasse timore o senso di inferiorità. Un ambiente vasto ma non spersonalizzante, in cui sentirsi subito a proprio agio"*.

È per questo che il pannello, che nella composizione, nel tratto ingenuo e nei colori riporta alla magica e sognante pittura di Marc Chagall, ci annuncia dall'esterno, come un manifesto programmatico che HIDRON, per quanto grande, è un luogo a dimensione di uomo, di donna e di bambino, fatto da persone per le persone.

Un posto che, fin dal suo esterno, parla il linguaggio delle persone che, come tale, è sempre soggettivo, individuale, non standardizzato. Come un quadro di un grande artista, ma anche come un disegno di un bambino. Perché l'arte è sempre umana. HIDRON, già dall'esterno, tende la mano e sorride nella sua grande e originale veste colorata, che rappresenta persone di ogni tipo che vivono la felicità di esperienze acquatiche diverse, ma sempre serene e gioiose. E comunica anche il messaggio che le facciate dovevano trasmettere, **OGNUNO È PERFETTO**, diventato poi lo slogan del Centro: perché HIDRON non deve servire a cambiare le persone, ma a farle stare bene.

SERGIO BIZZARRO Architetto, titolare dello "STUDIO BIZZARRO - architettura del benessere" con sede a Ravenna, ha sviluppato in oltre venti anni di attività una specifica esperienza nel campo della progettazione di strutture aventi una forte connotazione legata al mondo del benessere, realizzando progetti che puntano a far vivere esperienze sensoriali ed emozionali fuori dall'ordinario. Progettista di numerosi fra i Wellness Club italiani di prestigio, è egli stesso proprietario del Life Planet di Ravenna, uno dei centri italiani all'avanguardia, dove ha maturato solide esperienze gestionali che mette proficuamente a frutto nella progettazione di strutture che coniugano all'impatto emozionale una logistica efficace e la ricerca di redditività nell'investimento.

È progettista di Hotel e Resort aventi come connotati il piacere della vacanza in ambienti dal design raffinato e dotazioni complete per trattamenti e benessere; di Spa in cui l'acqua non è solo elemento curativo ma anche e soprattutto divertimento e relax; di Centri estetici evoluti e strutture per il benessere in senso lato. Lo Studio controlla la soc. gemellata PROGETTO FITNESS srl che fornisce supporto a livello di consulenza gestionale, analisi di mercato e trend di settore, studi di fattibilità, studio dell'immagine e posizionamento.



studio.bizzarro@tin.it